



La prima presentazione si è tenuta nel novembre 2014 a Mendrisio

TI-PRESS

# ‘Odescalchi’ entra nel vivo

Un locomotore di manovra e un convoglio per il trasporto di materiale chimico che si scontrano all’uscita della galleria di Monte Olimpino. La nube chimica che si sprigiona, le fiamme che si propagano, le vittime e i feriti da soccorrere. È questo il tragico scenario che sarà ricostruito dal 19 al 21 giugno alla stazione di Chiasso nell’ambito dell’esercitazione internazionale ‘Odescalchi’. I preparativi sono ormai conclusi: ieri a Bellinzona sono stati presentati i dettagli su svolgimento e peculiarità tecniche. Obiettivo principale dell’esercitazione è quello di verificare, sui due lati del confine, la coordinazione tra i vari partner di primo inter-

vento chiamati ad affrontare un’emergenza di questo tipo. L’esercizio punta in particolare a mettere alla prova la convenzione internazionale che regola l’assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o legate ad attività umane, con lo scambio di prestazioni tra le forze d’intervento svizzere e italiane. Il presidente del governo e direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi ha espresso soddisfazione in vista di questa importante occasione per migliorare la collaborazione internazionale tra i partner di primo intervento. Mentre il comandante della regione territoriale 3, divisionario Marco Cantieni, ha aggiunto

che è stato possibile affinare la sintonia tra Esercito svizzero, Autorità cantonali e partner civili. Presentando le tappe della fase operativa di ‘Odescalchi’, il colonnello Smg Stefano Laffranchini, capo di Stato maggiore della Regione territoriale 3, ha invece sottolineato l’esigenza di verificare regolarmente la preparazione delle truppe chiamate a intervenire a favore delle autorità civili sulla frontiera. Il comandante della Polizia cantonale Matteo Cocchi ha spiegato che l’esercitazione permetterà anche di prepararsi ad affrontare il sempre delicato trapasso nella responsabilità di condotta tra la fase acuta e il ritorno alla normalità.